

# IL CROCEFISSO E LA LAICITA' DELLO STATO

---

La polemica relativa al crocefisso nelle aule scolastiche italiane è una storia vecchia di quasi vent'anni fa, diciannove per la precisione, quando una famiglia composta da un marito italiano, una moglie finlandese e due figli, aprì una causa giudiziaria per far sì che il crocefisso venisse rimosso dalle aule scolastiche italiane. Il ricorso al TAR del Veneto non portò a nulla, poiché il tribunale dichiarò di non essere competente in merito e girò la questione al Consiglio di Stato. Lo Stato Italiano rispose però che il crocefisso non andava rimosso perché esso non andava inteso come un semplice simbolo religioso, ma come un simbolo della tradizione culturale del nostro paese. A questo punto però la famiglia che aveva aperto il caso fece ricorso alla Corte europea dei Diritti dell'uomo, la quale diede loro ragione. Lo Stato italiano a questo punto annunciò che avrebbe fatto ricorso contro la sentenza.

Molti in Italia pensano che il crocefisso debba restare nelle aule perché è una tradizione che non deve essere abbandonata a causa di alcune persone di nazionalità straniera. Io penso che molti di questi Italiani non siano in realtà così legati al crocefisso ed alla fede che esso rappresenta, ma che semplicemente utilizzino questa polemica per andare

contro le persone di origine e religione



diversa dalla nostra, manifestando una certa intolleranza.

Il crocefisso, a mio parere è un evidente simbolo della religione cattolica e come tale non avrebbe ragione di trovarsi nelle aule scolastiche. Se invece nelle aule italiane esso è così presente è dovuto al fatto che, anche se siamo nel 2010, la Chiesa ha ancora un'influenza notevole nelle vicende politiche dello Stato italiano, che invece proclama nella Costituzione la sua laicità. Personalmente non mi sono appassionato a questa polemica, perché la presenza del crocefisso in classe mi è del tutto indifferente, ma posso capire che per un non cattolico la presenza di questo simbolo religioso possa essere un fastidio.

**Simone Moriggi**